

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - FGPS08000E**

**ALBERT EINSTEIN**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo FGPS08000E	Medio - Basso
2 A	Medio Alto
2 B	Medio - Basso
2 C	Medio Alto
2 D	Medio - Basso
2 G	Basso
2 F	Medio - Basso
2 E	Basso
2 H	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGPS08000E	0.5	0.8	1.0	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La bassa incidenza di alunni in situazione economica svantaggiata consente di mettere in atto strategia di potenziamento, piuttosto che organizzare metodologie di recupero rispettivamente ai livelli minimi di apprendimento. La presenza, sia pur minima, di alunni stranieri favorisce utili momenti di interscambio culturale, incentivando positivi atteggiamenti di integrazione.	Il livello socio-culturale medio-basso in alcune classi e basso in altre rende a volte difficoltoso il coinvolgimento delle famiglie alle fasi di proposta per l'organizzazione del piano dell'offerta formativa. In seguito alle richieste da parte delle famiglie per la formazione delle classi, si vengono a creare gruppi troppo omogenei di alunni, generando situazioni di livello alto e di contro situazioni di livello troppo basso.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio, terzo in Italia per estensione, è a vocazione prettamente agricola, con la presenza anche di industrie di trasformazione dei prodotti. Ciò consentirebbe un'opportunità futura di lavoro per le nuove generazioni. Diverse sono, inoltre, le realtà di interesse culturale.</p> <p>Le amministrazioni hanno sempre collaborato e fornito stimoli e servizi all'istituzione scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>L'alto tasso di disoccupazione e la presenza di aree a rischio dal punto di vista sociale tendono a produrre il fenomeno dell'evasione e della dispersione scolastica, che condizionano anche l'ingresso agli indirizzi del nostro istituto.</p>



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FGPS08000E - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	22,8	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	20,57	28,03	38,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è fornita di vari laboratori che soddisfano, in parte, i vari ambiti disciplinari. La biblioteca contiene un congruo numero di testi, di cui gli studenti usufruiscono.	Nessuna certificazione di sicurezza. Parziale allestimento delle aule dal punto di vista tecnologico e scarsa manutenzione delle apparecchiature a causa delle esigue risorse economiche. Scarso contributo economico dalle famiglie e da enti esterni. La dislocazione in due plessi comporta disagi dal punto di vista della gestione delle risorse umane e della comunicazione, e anche differenze dal punto di vista sia della sicurezza complessiva, sia della fruibilità dei laboratori e della palestra. L'esiguità dei fondi statali non consente sempre un adeguato sviluppo delle professionalità e dei servizi da offrire all'utenza.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGPS08000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGPS08000E	63	92,6	5	7,4	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	10.193	91,5	946	8,5	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGPS08000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGPS08000E			10	15,9	25	39,7	28	44,4	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	165	1,6	1.803	17,6	3.898	38,1	4.364	42,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGPS08000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGPS08000E	20	31,7	6	9,5	11	17,5	26	41,3
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	110	87,3	1	0,8	15	11,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	20	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	11,1	16,4	18,2
	Più di 5 anni	68,9	72,7	67,9
Situazione della scuola: FGPS08000E	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,4	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	43,2	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	11,4	21,8	22,4
	Più di 5 anni	34,1	36,8	28,6
Situazione della scuola: FGPS08000E		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità del personale docente, in servizio generalmente da molti anni nell'istituto, favorisce la continuità nell'organizzazione della scuola e nella didattica.</p> <p>L'esperienza maturata negli anni di servizio presso l'istituto favorisce positivi e collaudati approcci didattico-educativi nei riguardi dell'utenza. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è molto alta e superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Diconseguenza è molto bassa quella dei docenti a tempo determinato. Il dato è sostanzialmente costante da diversi anni e rappresenta un elemento che facilita la continuità didattica.</p> <p>L'età media dei docenti è relativamente alta con la conseguenza che il livello delle esperienze professionali è ampio e consolidato. Anche la stabilità dei docenti (anni di servizio presso l'Istituto), essendo relativamente elevata, costituisce un ulteriore elemento a favore della continuità didattica.</p> <p>Alcuni docenti si sono impegnati nel corrente a.s. nell'acquisizione delle competenze necessarie per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera (CLIL). Il Dirigente scolastico ha favorito un clima di serena collaborazione fra tutto il personale scolastico, stimolando ed incentivando l'offerta formativa .</p>	<p>Il fatto che l'età media dei docenti a tempo indeterminato (che costituiscono un'alta percentuale dei docenti in servizio) sia relativamente alta è, nello stesso tempo, un punto di forza e di possibile criticità.</p> <p>E' un punto di forza in quanto garantisce un buon livello delle esperienze professionali in campo, ma anche un punto di criticità perché, almeno in astratto, potrebbe rappresentare un elemento di rigidità rispetto all'innovazione didattica.</p> <p>I dati sulla frequenza di momenti di aggiornamento nel corrente a.s. tuttavia appaiono tali da fugare quest'ipotesi.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: FGPS08000E	100,0	96,8	95,2	94,1	93,3	100,0	93,3	100,0
- Benchmark*								
FOGGIA	91,5	90,5	91,6	96,4	85,1	86,7	89,6	93,3
PUGLIA	91,2	94,2	92,9	94,8	90,8	93,4	92,8	94,4
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FGPS08000E	96,3	97,4	100,0	92,8	93,9	92,3	94,3	98,5
- Benchmark*								
FOGGIA	93,9	96,2	95,2	96,4	94,3	95,6	95,2	96,7
PUGLIA	94,5	96,1	95,4	96,5	94,5	95,1	94,5	95,3
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FGPS08000E	100,0	96,8	95,2	89,2	89,5	92,5	96,7	93,3
- Benchmark*								
FOGGIA	85,1	91,5	85,6	89,1	80,3	83,8	81,5	92,2
PUGLIA	89,4	92,3	90,1	93,6	88,9	91,2	91,2	94,5
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: FGPS08000E	9,1	29,0	33,3	5,9	6,7	6,5	16,7	9,5
- Benchmark*								
FOGGIA	20,8	22,4	21,3	7,9	18,3	17,2	13,3	11,9
PUGLIA	16,6	16,1	14,9	12,8	13,7	12,7	12,3	11,0
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FGPS08000E	4,6	11,8	0,0	24,6	14,9	3,8	11,3	4,5
- Benchmark*								
FOGGIA	11,8	12,9	13,5	14,1	12,6	10,0	13,7	11,0
PUGLIA	11,8	12,6	12,4	12,1	10,1	10,7	12,1	10,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FGPS08000E	14,3	9,7	16,7	27,7	5,3	12,5	10,0	11,1
- Benchmark*								
FOGGIA	26,4	26,5	16,8	14,4	19,2	19,3	18,6	11,3
PUGLIA	18,6	17,4	16,5	14,7	16,2	16,4	14,6	12,0
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FGPS08000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,7	0,2	0,6	0,9	0,4
PUGLIA	0,2	0,1	0,2	0,4	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FGPS08000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,3	0,0	0,1	0,1	0,0
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FGPS08000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,1	0,5	1,5	1,2	0,5
PUGLIA	0,3	0,2	0,6	0,4	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FGPS08000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,0	0,4	0,4	0,2	0,2
PUGLIA	4,7	1,0	1,2	0,6	0,2
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FGPS08000E	7,1	0,0	0,0	0,0	3,4
- Benchmark*					
FOGGIA	1,2	1,0	1,2	0,3	0,2
PUGLIA	3,0	1,6	1,8	0,9	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FGPS08000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	1,7	0,9	1,4	0,7	0,2
PUGLIA	4,4	1,6	1,2	0,6	0,1
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FGPS08000E	0,0	2,1	0,0	0,0	5,6
- Benchmark*					
FOGGIA	0,9	1,4	0,0	0,4	0,4
PUGLIA	3,0	1,9	2,0	1,2	0,3
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FGPS08000E	4,2	1,9	1,4	1,5	1,4
- Benchmark*					
FOGGIA	2,1	2,0	2,2	0,6	0,3
PUGLIA	3,1	2,5	2,5	0,9	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FGPS08000E	0,0	2,4	3,2	2,2	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,7	0,7	1,4	0,8	0,2
PUGLIA	3,6	1,9	1,5	1,0	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero trascurabile degli alunni che abbandona o si trasferisce rappresenta un punto di forza del nostro Istituto. Il numero di diplomati con votazione tra 91 e 100 è superiore rispetto alla media nazionale. Resta sostanzialmente invariata la percentuale degli alunni promossi. I dati del 2014/15, confermati nella sostanza dagli scrutini finali del 2015/16, mostrano un tasso di promossi nelle classi prime, seconde, terze e quarte di poco superiore o in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Questo risultato è il frutto di un'impostazione didattica-pedagogica che, consolidatasi negli ultimi anni, sembra avere conciliato qualità degli apprendimenti e generalizzazione del successo formativo.	Allo stato, alla luce dei dati del 2014/2015 e dei dati del 2015/2016, non risultano particolari elementi di criticità. La percentuale dei promossi è favorevole. Altrettanto può dirsi per la distribuzione statistica dei punteggi conseguiti all'esame finale da parte degli studenti di quinta. E' tuttavia importante rafforzare una linea didattica-pedagogica che sappia conciliare la qualità degli apprendimenti con un generalizzato successo formativo.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati statistici d'Istituto e il confronto con quelli provinciali, regionali e nazionali mettono in luce che il tasso di promossi è attualmente favorevole. Il dato inoltre non appare il frutto di un sistema valutativo inflazionato (vedi per esempio risultati degli Esami di Stato). Anche i dati sui punteggi conseguiti agli esami finali sono confortanti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGPS08000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,5	62,7	65,3			45,9	45,5	48,3	
Liceo	62,6	↔	↔	↓	0,8	37,0	↓	↓	↓	-6,8
FGPS08000E - 2 A	67,2	↑	↑	↑	-1,2	56,9	↑	↑	↑	13,6
FGPS08000E - 2 B	68,9	↑	↑	↑	5,2	46,6	↔	↔	↔	3,2
FGPS08000E - 2 C	71,0	↑	↑	↑	3,1	41,0	↔	↓	↓	-2,5
FGPS08000E - 2 D	62,6	↔	↔	↓	1,6	33,3	↓	↓	↓	-10,2
FGPS08000E - 2 E	60,7	↔	↔	↓	1,6	22,2	↓	↓	↓	-20,9
FGPS08000E - 2 F	60,6	↔	↓	↓	-3,2	44,4	↔	↔	↓	1,1
FGPS08000E - 2 G	57,7	↓	↓	↓	-3,2	25,8	↓	↓	↓	-17,4
FGPS08000E - 2 H	45,4	↓	↓	↓	-10,4	17,0	↓	↓	↓	-26,2

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGPS08000E - 2 A	2	3	9	5	2	7	0	3	0	11
FGPS08000E - 2 B	1	5	6	10	1	1	12	4	4	2
FGPS08000E - 2 C	0	5	9	11	3	7	16	4	1	0
FGPS08000E - 2 D	4	7	5	4	2	14	5	4	0	0
FGPS08000E - 2 E	2	6	6	2	0	15	1	0	0	0
FGPS08000E - 2 F	2	10	5	0	2	4	8	3	3	2
FGPS08000E - 2 G	3	7	6	2	0	17	0	0	1	0
FGPS08000E - 2 H	12	5	1	1	0	19	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGPS08000E	15,7	28,9	28,3	21,1	6,0	50,0	25,0	10,7	5,4	8,9
Puglia	18,2	21,5	28,6	17,7	14,0	40,0	13,9	7,1	10,2	28,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati nelle prove d'Italiano sono in linea con quelli regionali e del Sud d'Italia, leggermente inferiori a quelli nazionali. In particolare le tre classi dell'indirizzo scientifico riportano punteggio favorevole. I dati appaiono conformi a quelli di scuole con background socio-economico simile, fatta eccezione per una classe dell'indirizzo di Scienze umane (-10,4%). La percentuale di studenti che si colloca nel livello 1 (15,7) è inferiore al dato nazionale. La variabilità tra e dentro le classi è contenuta nella media del sud d'Italia. I risultati nelle prove di matematica sono disomogenei e pertanto si registra una netta differenza tra quelli dell'indirizzo scientifico e quelli degli altri indirizzi. La variabilità all'interno delle classi è contenuta, se non addirittura inferiore, nella media nazionale, mentre tra le classi è significativamente superiore. Il dato evidenzia che le classi sono piuttosto omogenee e che i risultati generali non possono non tener conto della coesistenza all'interno dell'Istituto di indirizzi diversi, alcuni dei quali a vocazione umanistico-linguistica o giuridico-sportiva. Un dato confortante è quello dell'effetto scuola, che appare per entrambe le prove nella media regionale, segno che il punteggio osservato è da attribuirsi alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'Istituto, la cui efficacia complessiva è pari alla media regionale. La restituzione dei dati INVALSI viene condivisa nel Collegio dei docenti.</p>	<p>I risultati nelle prove di Matematica sono inferiori a quelli regionali, della macroarea e nazionali. Bisogna sottolineare che la più alta incidenza di punteggio negativo è riscontrabile nei punteggi degli indirizzi Linguistico e Scienze umane, che registrano un dato fortemente negativo se paragonato con scuole di livello socio-economico simile (-10,2% e -20,9%). La percentuale di studenti che si colloca nel livello 1 è significativamente più alta (50%) rispetto a quella regionale e nazionale (40%). Anche la percentuale di studenti di livello 2 appare più alta rispetto ai dati di riferimento regionali e nazionali, mentre quella di studenti di livello 4 e 5 è significativamente più bassa.</p>

## Rubrica di Valutazione

<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' in linea, in alcuni casi superiore, con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e' pari a quella media. E' doveroso sottolineare che l'Istituto comprende indirizzi di studio differenti, con curricula scolastici diversi (Scientifico, Scientifico opzione Sportivo, Scienze umane, Scienze umane opzione LES, Linguistico) e, pertanto, ci sono casi di singole classi in matematica che si discostano significativamente in negativo dalla media nazionale, abbassando conseguentemente la media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e' in linea con la media regionale, mentre in matematica tale quota e' superiore alla media. Tale risultato e' da attribuirsi prevalentemente agli esiti negativi conseguiti nelle prove da singole classi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza. Il Regolamento di Disciplina è pubblicato sul sito web dell'Istituto. Il Collegio dei Docenti ha elaborato dei criteri generali per l'attribuzione del voto di condotta. E' alto il livello del rispetto delle regole da parte degli studenti. Ugualmente è alto il senso di responsabilità individuale e collettivo fin dalle prime. La percentuale dei provvedimenti disciplinari degni di nota è modestissima. Non si notano particolari differenze tra le classi e gli studenti nell'ambito di fasce omogenee di età. E' prevista l'acquisizione di competenze riconducibili all'autonomia, alla capacità di orientarsi e alla capacità di riflettere, in una prospettiva operativa, sui risultati ottenuti (positivi e negativi). Il raggiungimento di tali competenze si riflette sul profitto nelle singole discipline. Rientra quindi, benché indirettamente, nella valutazione disciplinare.	Il quadro appare positivo. E' in corso l'aggiornamento del Regolamento di Disciplina ad opera di una commissione nominata dal Collegio dei docenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Non esistono aree problematiche e situazioni difformi.

## **2.4 Risultati a distanza**



## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
FGPS08000E	70,0	72,1
FOGGIA	39,9	35,0
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGPS08000E	69,2	15,4	15,4	42,4	18,2	39,4	54,0	10,8	35,1	53,8	15,4	30,8
- Benchmark*												
FOGGIA	60,1	23,9	16,0	46,0	20,5	33,5	52,8	17,4	29,8	55,5	14,5	30,0
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FGPS08000E	Regione	Italia
2011	6,5	15,9	17,7
2012	4,1	13,3	15,1
2013	5,4	13,5	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti che si iscrive all'università aumenta leggermente passando dal 70 al 72,1%, percentuale decisamente superiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale. . L'orientamento in uscita risulta utile ad indirizzare gli studenti alla scelta più opportuna. Nel I anno di università la quota di studenti che non consegue CFU è inferiore alla media nazionale nella macroarea scientifica, mentre appare quasi in linea con la stessa nella macroarea sanitaria. I dati relativi agli studenti che conseguono la metà dei CFU sono conformi a quelli nazionali. Cresce la quota di coloro che conseguono un impiego nel settore servizi (dal 25% del 2012 al 50% del 2013).	Nel I anno d'università i dati relativi alle macroaree sociale ed umanistica non sono confortanti, in quanto la percentuale di studenti che non consegue CFU è rispettivamente del 21,6 e 19,2, superiore alla media nazionale che è del 14,9 e 13,4%. Lo stesso dato si registra nel II anno universitario, quando alle suddette aree si aggiunge anche il settore scientifico. La quota di diplomati che si inserisce nel mondo del lavoro nel primo anno successivo al conseguimento del diploma è piuttosto bassa. Questo dato deve essere letto tenendo conto dell'alto tasso di immatricolati all'università. La maggior parte di coloro che si immettono nel mondo del lavoro hanno un contratto a tempo determinato e si inseriscono nel settore agricolo. La qualifica di lavoro è medio-bassa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  non sono del tutto soddisfacenti; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met  di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari rispetto ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16,7	9,2	8,6
	3-4 aspetti	0	3,8	6
	5-6 aspetti	33,3	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	50	56,9	47,3
Situazione della scuola: FGPS08000E		1-2 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:FGPS08000E - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	80	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	80	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	80	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	80	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	84	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	60	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	64	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	8	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	8	12,1	12,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola riporta nel POF gli obiettivi e le finalità disciplinari, attenendosi al curricolo disciplinare, ritenendo che sia adeguato alle attese educative e formative del contesto territoriale. Già da tempo, l'istituto ha provveduto ad individuare le competenze disciplinari e trasversali per ogni anno di corso. Inoltre, certifica il livello di acquisizione delle competenze a conclusione del 2° e 5° anno di corso. È stato avviato nel corso dell'anno scolastico 2016/17 un corso di formazione per tutti i docenti, teso al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti. L'obiettivo finale è la stesura di un curricolo che tenga conto dei ritmi di apprendimento e di crescita di ogni studente. L'ampliamento dell'offerta formativa è individuato in base alle esigenze degli studenti. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca ancora un curricolo d'Istituto, che, si auspica, venga creato a conclusione del corso di formazione " A ciascuno il suo curricolo". Scarsa è ancora la sensibilità e attenzione a problematiche relative al curricolo. I docenti mostrano una certa resistenza nei confronti di progettazioni e verifiche per classi parallele. Sussiste ancora una certa reticenza alla condivisione.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	72,8	66,5
Situazione della scuola: FGPS08000E	Nessuna prova			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45,5	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	39,4	43,4
Situazione della scuola: FGPS08000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il punto di riferimento per la progettazione didattica sono i Dipartimenti disciplinari, luogo adibito allo scambio e al confronto fra docenti. Ci sono modelli comuni di riferimento per la progettazione didattica, in cui si individuano linee guida per la definizione delle conoscenze, competenze e capacità delle varie discipline, afferenti ai vari indirizzi di studio. L'analisi e la valutazione della progettazione didattica avviene negli incontri di Dipartimento.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un raccordo che consenta la progettazione per classi parallele.  
Si rende necessario ampliare gli incontri per Dipartimenti disciplinari per realizzare, in corso d'opera, un'opportuna revisione della progettazione didattica.  
Non sempre è possibile effettuare una progettazione in senso verticale.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni e condivisi di valutazione sulla base dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunte.  
La scuola ha realizzato interventi didattici specifici a seguito della valutazione, al termine del 1° quadrimestre e, in misura maggiore, al termine dell'anno scolastico. La scuola certifica il livello di competenze raggiunto dagli studenti al termine del I biennio e del quinquennio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola non vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele, nè vengono adottate griglie di correzione comuni, malgrado i criteri di valutazione siano condivisi. Non vengono utilizzati rubriche di valutazione nè vengono somministrate prove autentiche.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur non avendo elaborato un proprio curriculum, ha definito i profili di competenza per le varie discipline ed anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola anche se sarebbe auspicabile migliorarle. Ci sono referenti per i Dipartimenti disciplinari, anche se il personale docente è coinvolto in misura limitata per via dell'esiguità degli incontri.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, definiti a livello di scuola, ma non utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Sono previsti interventi per gli studenti in difficoltà. Vengono realizzate prove d'ingresso per gli studenti delle prime classi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	84,8	62
	Orario ridotto	0	3,8	10,8
	Orario flessibile	20	11,4	27,2
Situazione della scuola: FGPS08000E	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FGPS08000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	36	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	5,3	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FGPS08000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	92	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato alle esigenze degli studenti. Dal corrente anno scolastico è stato ampliato l'orario curricolare delle classi prime, con l'inserimento di un'ora settimanale di Diritto, negli indirizzi scientifico, sportivo e linguistico; di Storia dell'arte, negli indirizzi economico-sociale e scienze umane. La scuola è provvista di laboratori di Informatica, piuttosto attrezzati, sia nella sede centrale, sia nella sede succursale. I laboratori vengono utilizzati in modo sistematico dai docenti, secondo un orario predisposto ad inizio anno scolastico. La sede centrale è dotata anche di laboratori di Fisica, di Scienze e di Chimica, nonché di un'aula per Disegno. La biblioteca della scuola, la cui fruibilità è affidata ad una docente referente, è fornita di un adeguato numero di testi. La stessa è stata aperta per laboratori di lettura, guidati dalla docente referente, in orario extracurricolare per tutto il corso dell'anno scolastico. Per la consultazione o il prestito gli studenti hanno fruito della messa a disposizione della docente in orario curricolare, con cadenza settimanale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella sede succursale non sono presenti i laboratori di Fisica e Scienze, e neppure la biblioteca, per cui gli studenti sono costretti a recarsi presso la sede centrale per poterne usufruire. La responsabilità del laboratorio di Scienze è affidata ai docenti curricolari, in quanto non è assegnato all'istituto un tecnico ad acta. Non tutte le aule sono dotate di supporti didattici, come computer o lim.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Diversi docenti utilizzano metodologie didattiche innovative come flipped classroom. Un valido strumento per i docenti si è rivelato l'uso della piattaforma e-learning moodle. L'animatore digitale si è reso disponibile ad effettuare un percorso di accompagnamento per facilitare l'implementazione nella didattica ordinaria di strategie innovative legate all'utilizzo di strumenti informatici hardware e software.</p> <p>L'organico dell'autonomia ha permesso, per diverse discipline, di attuare interventi didattici di recupero e potenziamento, sia in orario curricolare che extra curricolare, con attività specifiche rivolte a piccoli gruppi.</p>	<p>Le buone prassi sono affidate alla volontà del singolo docente. La strutturazione delle azioni didattiche innovative è maggiormente legata alle motivazioni personali piuttosto che a strategie comuni. Permane, tuttavia, da parte di alcuni un attaccamento a strategie didattiche tradizionali.</p> <p>La frequenza dei confronti sulle metodologie didattiche utilizzate risulta inadeguata.</p>
---	---

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FGPS08000E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,4	2,7
Un servizio di base		9,3	8,7	8,6
Due servizi di base		14	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		76,7	69,1	72,4


## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FGPS08000E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	62,8	57	50,5
Un servizio avanzato		20,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		16,3	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola possiede un proprio regolamento d'istituto redatto da tutti gli attori principali della vita scolastica: docenti, genitori e studenti. Lo stesso viene sottoposto all'attenzione delle famiglie all'atto dell'iscrizione e pubblicato sul sito WEB.</p> <p>I casi di comportamento problematici sono rari. In tal caso si procede secondo le linee guida del regolamento, passando da pratiche riabilitative e rieducanti alla sospensione dall'attività didattica.</p> <p>In passato tali azioni sono risultate efficaci.</p>	<p>Risulta difficile affrontare la questione relativa alla corretta frequenza scolastica. Nonostante le azioni esercitate dai coordinatori (convocazione dei genitori) e dai consigli di classe, persiste il fenomeno delle entrate posticipate. Si auspica una maggior collaborazione delle famiglie in merito a quest'aspetto educativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati, in misura adeguata rispetto alle loro potenzialità da parte delle classi dei vari indirizzi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, fermo restando l'autonomia dei docenti nella scelta degli strumenti più adeguati. Le regole di comportamento sono definite e condivise con alunni e famiglie. I conflitti, presenti in misura molto limitata, sono gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	34,9	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,2	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14	12	15,8
Situazione della scuola: FGPS08000E		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso gli insegnanti curricolari e di sostegno, e in collaborazione con gli specialisti esterni e della ASL, predispone, attua e monitora sempre piani educativi individualizzati per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni stranieri che parlano lingue non comuni, viene richiesto sempre un mediatore linguistico che supporti lo studente nei primi mesi di scuola. Viene, dove necessario, predisposto un piano di studio individualizzato che consenta allo studente l'apprendimento dei requisiti di base per poter proseguire il proprio percorso scolastico.</p> <p>La scuola ha elaborato nel corso dell'a.s. 2014/15 il Protocollo di inclusione, in linea con la normativa vigente, per favorire l'accoglienza e l'apprendimento degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/17 circa cinquanta docenti dell'Istituto hanno frequentato con successo corsi di formazione specifici su problematiche normative, valutative e di gestione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.</p>	<p>La scuola potrebbe potenziare ulteriormente attività, anche a carattere extrascolastico, tese a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, l'accoglienza degli alunni stranieri da poco in Italia e la valorizzazione delle diversità.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FGPS08000E	25	3
Totale Istituto	25	3
FOGGIA	4,9	53,1
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
FGPS08000E	2	0,12
- Benchmark*		
FOGGIA	228	6,62
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:FGPS08000E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	52	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	92	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	4	9,1	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola investe, nonostante l'esiguit  delle risorse economiche messe a disposizione, quanto pi  possibile nei corsi di recupero a termine del secondo quadrimestre. La scuola privilegia l'attuazione di corsi per le discipline d'indirizzo, come Matematica e Fisica, Inglese e quelle in cui si registrano le maggiori difficolt  (Latino). Per le altre materie, invece, viene effettuato un recupero in itinere al termine del I quadrimestre. Per diverse discipline l'attivit  di recupero si sviluppa, grazie all'organico dell'autonomia, lungo il corso di tutto l'anno scolastico: tale modalit  si   dimostrata efficace nella gran parte dei casi.


Gli studenti con bisogni educativi speciali vengono seguiti quotidianamente dai rispettivi docenti, che li supportano nel processo di apprendimento. In generale, queste azioni risultano efficaci e conducono gli studenti coinvolti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda le attivit  di potenziamento delle competenze si utilizzano, quando disponibili, i fondi europei. La scuola promuove le eccellenze tramite la partecipazione a gare a livello locale e nazionale, nonch  a progetti proposti a respiro internazionale, come quello promosso dall'associazione diplomatici con presenza ad una seduta dell'ONU a New York e quelli finanziati dalla regione Puglia per l'acquisizione di certificazioni linguistiche.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la scuola impegni notevoli risorse sia nell'attivit  di recupero che in quella di potenziamento, spesso gli studenti individuati per la loro fruizione non partecipano con costanza a tali attivit ; ci  non permette un completo successo scolastico da parte di tutta l'utenza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti, che necessitano di inclusione, sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è buona, anche se persistono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento monitorato. La scuola dedica attenzione ai temi interculturali, attraverso l'attuazione di specifici progetti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola, anche se potrebbe migliorare. Gli obiettivi educativi per gli alunni BES sono stati elaborati e definiti; il monitoraggio e la valutazione per verificarne il raggiungimento è affidata al Consiglio di Classe e al suo coordinatore, con il supporto dei docenti referenti dell'inclusione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FGPS08000E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	42,2	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	20	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,8	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,7	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	11,1	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	6,7	17,5	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso l'operato della funzione strumentale, e con il contributo di molti docenti, attua un proficuo percorso teso all'orientamento in entrata.</p> <p>La docente referente per l'orientamento in entrata, coadiuvata da docenti ed alunni del nostro Istituto, ha partecipato agli incontri previsti dalle scuole secondarie di I grado del territorio. In accordo con le scuole secondarie di I grado del territorio sono state effettuate visite in orario curricolare di alunni provenienti dalle scuole medie, nel corso delle quali si sono tenute lezioni laboratoriali, in vari ambiti disciplinari, da parte di docenti del Liceo, con l'ausilio di alunni del nostro Istituto. Sono stati, inoltre, effettuati due open day, che hanno permesso alle famiglie degli alunni interessati di conoscere i docenti e i locali della scuola.</p>	<p>Non c'è raccordo tra insegnanti di ordini di scuola diversi per la formazione delle classi.</p> <p>In generale non c'è un monitoraggio dei risultati nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FGPS08000E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	46,7	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	68,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	46,7	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	88,9	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	26,7	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	53,3	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	75,6	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	6,7	13,9	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso l'operato della funzione strumentale, e con il contributo di molti docenti, attua una proficua azione d'orientamento in uscita. Le classi coinvolte sono le quarte e le quinte. Si organizzano incontri con le università, del territorio e non, con le forze dell'ordine, e con tutti gli enti produttivi e di formazione che lo richiedano.  
La scuola realizza attività di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca il confronto con le famiglie in relazione a questa tematica, così come manca un'attività di monitoraggio su quanti studenti seguono i consigli orientativi.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?


La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?



In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero delle convenzioni stipulate nell'anno scolastico 2016/17 è risultato maggiore del precedente anno e congruo rispetto alle necessità dell'Istituto. L'obbligatorietà del percorso di alternanza, anche nei licei, a partire dall'anno scolastico 2015/16 ha coinvolto un numero considerevole di alunni. I percorsi di alternanza sono stati adeguatamente progettati grazie ad un proficuo confronto tra la docente referente, i docenti tutor d'aula e i tutor aziendali. Tutti i percorsi sono stati integrati nel PTOF e sono coerenti con gli obiettivi generali dello stesso. La scuola ha predisposto un diario di bordo da compilare da parte degli alunni per mettere in evidenze punti di forza e di criticità dei percorsi attuati. La scuola acquisce dagli enti erogatori la certificazione delle competenze conseguite in ogni percorso attuato.</p>	<p>Persiste una difficoltà nella stipula di convenzioni con enti del mondo del lavoro, la gran parte dei percorsi di alternanza è stato sviluppato presso l'Università degli Studi di Foggia. La specificità produttiva del territorio rende problematica una proficua collaborazione con le realtà economiche del territorio, pur in presenza di sporadiche eccezioni caratterizzate da una proficua collaborazione. Il profilo delle competenze in uscita è in fase di attuazione. Il carico orario da sviluppare nell'arco del triennio comprime, in maniera alle volte eccessiva, l'attività didattica ordinaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, nonché all'inserimento nel mondo del lavoro. Le attività di orientamento sono strutturate e diversificate, anche se non coinvolgono le famiglie. Gli studenti degli ultimi anni, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora però i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, l'Istituto organizza e realizza, per gli studenti del penultimo e ultimo anno, un percorso finalizzato alla scelta consapevole della prosecuzione degli studi a livello universitario. Tale percorso è il risultato di una collaborazione con gli uffici/referenti delle principali università del territorio. La specifica Funzione Strumentale, inoltre, è disponibile per colloqui anche individuali e per la distribuzione di materiale informativo.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione delle attività afferenti al piano dell'offerta formativa è chiaramente definita e comunicata alle famiglie secondo le vie istituzionali classiche (comunicazione in classe tramite circolari interne, affissione all'albo e pubblicazione sul sito WEB dell'Istituto). Il PTOF e le attività in esso stabilite sono condivise e deliberate sempre dagli organi collegiali e condivise con le famiglie e gli alunni.	La situazione appare complessivamente positiva. Permane la convinzione che l'Istituto ottenga risultati apprezzabili. E' in atto un'azione comunicativa che, partendo dalla costante informazione delle famiglie degli iscritti e dei potenziali iscritti, si rivolge all'intero territorio. Questa azione, benché già ben strutturata, può essere sicuramente rinforzata.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi ed il loro monitoraggio sono affidate agli organi collegiali, alle figure di sistema e alle funzioni strumentali preposte. E' risultata assolutamente fondamentale l'azione che la Direzione (DS e suoi collaboratori) ha svolto quotidianamente. E' importante la precisa programmazione delle attività e un'attenta verifica della loro realizzazione. A livello collegiale vengono condivisi i dati relativi alle prove INVALSI e i risultati di gare e concorsi, nonché dei progetti realizzati in orario curricolare ed extracurricolare, nell'ottica di un coinvolgimento propositivo di un numero crescente di docenti.	Il lavoro di pianificazione, svolgimento e monitoraggio delle attività volte a migliorare l'offerta formativa grava su un numero limitato di docenti, e risulta a volte non pienamente condiviso. Il raggiungimento degli obiettivi potrebbe essere monitorato attraverso l'analisi di una serie di dati statistici sistematicamente raccolti e valutati. I dati statistici di maggiore interesse potrebbero essere a) i tassi di promozione; b) i tassi dei trasferimenti e abbandoni durante l'anno scolastico; c) i risultati dell'Esame di Stato; d) analisi delle scelte post-secondarie degli alunni.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,2	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	24,4	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	31,7	38,4	34,8
	Più di 1000 €	31,7	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FGPS08000E	Tra 500 e 700 euro			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGPS08000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70,6	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	29,4	28,2	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FGPS08000E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,0322580645161	33,7	32,08	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGPS08000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,75	58,86	60,49	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità, sia per i docenti che per il personale ATA, sono chiaramente definiti sin dall'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Essi sono assegnati in base alla disponibilità del personale docente a svolgerli, unitamente alla verifica, da parte del Dirigente, del possesso delle competenze necessarie da parte del candidato; per il personale ATA ad inizio anno scolastico il DSGA predispone il piano annuale delle attività.</p> <p>L'organigramma dell'Istituto è costruito con l'intento di determinare una chiara esplicitazione dei compiti assegnati ai docenti che svolgono particolari attività. Lo scopo è quello di evitare confusione e sovrapposizioni.</p> <p>Le nomine conferite ai docenti contengono sempre un'elencazione dei compiti e delle responsabilità. Questa modalità ha contribuito al chiarimento delle aree di attività e alla razionalizzazione dell'organizzazione dell'Istituto.</p> <p>Anche per il personale ATA è prevista una determinazione precisa dei compiti.</p> <p>La ripartizione del FIS, benché le risorse si siano progressivamente contratte, è, nel limite del possibile, volta a riconoscere l'impegno effettivo, evitando così distribuzioni a pioggia.</p> <p>Le decisioni strategiche vengono prese nel rispetto delle competenze degli organi collegiali interessati.</p>	<p>La situazione appare complessivamente positiva. E' possibile, tuttavia, ipotizzare un miglioramento e affinamento di quanto già in atto.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche



### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FGPS08000E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	11,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	22,2	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	20,2	26,8
Lingue straniere	1	28,9	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	26,7	25,6	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	26,7	22,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	8,9	15,2	19,9
Altri argomenti	0	13,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	48,9	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	0	15,7	21,6
Sport	0	22,2	29,6	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:FGPS08000E - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,4	1,91	3,65


## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FGPS08000E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FGPS08000E %
Progetto 1	Il progetto mira a far acquisire maggiore consapevolezza del proprio sé, migliori capacità relazionali, approfondimento culturale.
Progetto 2	il progetto mira a potenziare le competenze linguistiche attraverso la frequenza di un corso di preparazione alle certificazioni europee tenuto da doc
Progetto 3	Il progetto mira a sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consa

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti che vengono svolti sono condivisi e deliberati dagli organi collegiali, e inseriti nel piano dell'offerta formativa. Essi sono sempre afferenti alle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Nel corrente anno scolastico i progetti prioritari sono stati i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. A ciascuno il suo curricolo- in fase di completamento</li> <li>2. Dislessia amica</li> <li>3. La torre dei cavalieri</li> </ol> <p>I progetti 1 e 2, sulla formazione dei docenti, hanno coinvolto la quasi totalità dei docenti. Entrambi hanno visto la partecipazione di esperti esterni in presenza o in video conferenza.</p> <p>Il progetto 3, rivolto agli alunni e di respiro biennale, ha contemplato l'intervento di diversi esperti esterni.</p> <p>Le spese relative ai progetti non sono state eccessivamente concentrate sui progetti prioritari.</p>	<p>La scuola potrebbe puntare all'individuazione di alcuni progetti prioritari, al fine di non frammentare le risorse economiche e consentire agli alunni di fruire in maniera più agevole delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, in quanto l'eccessiva frammentazione dell'offerta progettuale ha portato alla mancata realizzazione di alcuni di essi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se sarebbe auspicabile il coinvolgimento di un maggior numero di docenti, sia in fase di progettazione che di realizzazione.  
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGPS08000E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	9,8	14,27	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGPS08000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	11,18	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	11,16	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	11,24	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,42	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,09	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,87	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	11,47	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,02	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	11,04	11,65	15,59
Lingue straniere	1	11,27	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,13	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,27	11,74	15,65
Orientamento	0	11	11,57	15,45
Altro	0	11,04	11,65	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante i dati restituiti dal Questionario Invalsi evidenziano che le iniziative volte alla formazione dei docenti siano al di sotto dei dati provinciale, regionale e nazionale, tuttavia bisogna sottolineare che tali attività sono decisamente in crescita rispetto al passato. La scuola ha saputo cogliere le esigenze formative dei docenti emerse dalla somministrazione e compilazione di un questionario online appositamente predisposto.  
I temi centrali della formazione sono stati: il curriculum e la valutazione; i bisogni educativi speciali e le tecnologie didattiche innovative.  
I docenti hanno saputo sfruttare le opportunità formative offerte dalla scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile un'implementazione delle iniziative formative. L'attivazione dei corsi di formazione nel corrente anno scolastico non consente di valutare a pieno le ricadute delle stesse sull'attività didattica.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è composta da personale competente e disposto a spendere le proprie energie e le proprie capacità per il miglioramento dell'istituzione scolastica. Tali figure sono valorizzate nell'affidamento di compiti specifici di responsabilità e organizzazione delle attività organizzative e progettuali volte al supporto dell'azione didattica e formativa. La scuola ha raccolto il curriculum vitae dei docenti per poter valorizzare le competenze del personale nella scelta di figure per compiti specifici.</p> <p>I criteri per l'assegnazione del bonus per la valorizzazione del merito (L. 13 luglio 2015 N. 107) sono stati definiti chiaramente dal Dirigente scolastico e comunicati in sede collegiale. Gli stessi sono stati ritenuti adeguati dai docenti.</p>	<p>Sarebbe auspicabile una migliore valorizzazione delle competenze individuali. Tali valorizzazione però si scontra spesso con ineliminabili ostacoli esterni.</p> <p>Tra i più frequenti si possono elencare i seguenti:</p> <p>a) difficoltà di prevedere compensi accessori realmente corrispondenti alle responsabilità e ai compiti assegnati;</p> <p>b) indisponibilità degli interessati ad assumere responsabilità ed incarichi.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FGPS08000E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,47	4,29	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FGPS08000E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,8	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,82	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	4	3,08	2,79
Altro	0	3,84	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,93	3	2,73
Il servizio pubblico	1	4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	3,91	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,82	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,84	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,8	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,82	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,82	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,93	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,8	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,82	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,8	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,93	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,82	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,8	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,8	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,8	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,8	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,93	3,05	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)



La scuola possiede spazi e laboratori utili all'organizzazione delle attività di gruppo degli insegnanti, che si riuniscono per la condivisione di lavori tesi al miglioramento dell'offerta formativa.

La condivisione avviene soprattutto in sede dipartimentale. Molto utile, anche allo scambio tra docenti, è risultata la piattaforma online .

Nei Dipartimenti si sono elaborati modelli di programmazioni per classi e discipline in un'ottica di produttivo scambio e confronto.

Da migliorare l'abitudine da parte dei docenti a lavorare in gruppo e a valorizzare le potenzialità strutturali e professionali dell'istituto, oltre che a condividere gli strumenti e i materiali utili all'azione didattica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, tuttavia potrebbe essere migliorato il numero di materiali prodotti. Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione di materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,5	2,3	3,6
	1-2 reti	27,3	19,3	25,5
	3-4 reti	45,5	32,1	30,4
	5-6 reti	20,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	2,3	22,5	20,6
Situazione della scuola: FGPS08000E		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,1	42,5	50,5
	Capofila per una rete	30,2	34,1	28,6
	Capofila per più reti	11,6	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FGPS08000E	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,5	30,5	28,2
	Bassa apertura	9,5	18,8	18,7
	Media apertura	21,4	26,8	25,3
	Alta apertura	28,6	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FGPS08000E	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FGPS08000E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	66,7	76,7	77,4
Regione	0	22,2	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,6	12,6	18,7
Unione Europea	0	15,6	15,2	16
Contributi da privati	0	6,7	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	1	53,3	60,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGPS08000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,4	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	20	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	84,4	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,4	15,2	13,2
Altro	1	40	42,2	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FGPS08000E - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	35,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,3	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	80	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	6,7	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	24,4	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,4	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,4	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	13,3	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	11,1	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,3	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,9	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	4,4	10,8	22,2
Altro	1	15,6	23,3	25,7



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,4	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	45,5	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	36,4	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	4,5	13,2	15,8
Situazione della scuola: FGPS08000E	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGPS08000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,9	49,8	48,7
Universita'	Presente	66,7	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	13,3	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	46,7	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	55,6	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	40	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	68,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	60	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	48,9	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	42,2	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	17,8	24,7	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FGPS08000E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	71,1	78,9	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGPS08000E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGPS08000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,62606232294618	15,45	11,98	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha stretto accordi di rete con l'Università, enti di formazione accreditati, associazioni sportive, soggetti privati, autonomie locali. Essi sono stati realizzati per incentivare iniziative di formazione, finalizzate alla riflessione sull'esperienza e la costruzione condivisa di saperi in comunità di pratiche che evolvono grazie al confronto e alla ricerca comune con una valorizzazione di risorse umane e materiali all'interno della scuola.</p> <p>Nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro che opera in sinergia con rappresentanti del territorio.</p> <p>La presenza di accordi di rete e protocolli d'intesa ha una ricaduta positiva sull'offerta formativa, con conseguente ampliamento della stessa.</p>	<p>La scuola che in passato non aveva accordi di rete oggi appare ben inserita nella realtà territoriale, pertanto non sembrano sussistere elementi di criticità.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	64,1	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	17,9	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15,4	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,6	2,5	2,3
Situazione della scuola: FGPS08000E %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,4	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,1	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	21,4	27,4	19,3
Situazione della scuola: FGPS08000E %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola informa frequentemente le famiglie sull'andamento didattico degli alunni, sia attraverso convocazioni da parte dei coordinatori di classe, quando se ne ravvisa la necessità, sia utilizzando il registro elettronico.</p> <p>Le famiglie, attraverso le loro rappresentanze negli organi collegiali, partecipano alla stesura dei documenti importanti per la vita scolastica e alla definizione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Dai dati statistici emerge che il livello di coinvolgimento dei genitori nei vari ambiti della vita scolastica è medio- alto.</p> <p>La scuola realizza incontri informativi e di supporto con i genitori in occasione della realizzazione di progetti come certificazioni o viaggi all'estero.</p> <p>La comunicazione con le famiglie è agevolata dal quotidiano aggiornamento del sito web dell'Istituto, dove i genitori possono facilmente reperire tutto il materiale ( circolari, bandi, concorsi, appuntamenti...) per un'adeguata partecipazione alla vita scolastica.</p>	<p>Una percentuale marginale di famiglie non utilizza in modo adeguato gli strumenti offerti dalla scuola e, dunque, appare poco partecipativa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha nettamente migliorato il dato relativo alla partecipazione a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, con conseguente ricaduta positiva. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori, grazie al sito web dell'Istituto e al registro elettronico, si sono rivelate efficaci. Tutti i genitori nel corrente anno scolastico hanno ritirato le credenziali di accesso al registro elettronico, che è stato consultato e si è rivelato un valido strumento di raccordo tra scuola e famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare i risultati relativi alle prove standardizzate nazionali di un numero sempre più elevato di alunni.	Raggiungere per tutti gli indirizzi traguardi vicini il più possibile alle medie nazionali. Abbassare la percentuale di studenti di Livello 1.
		Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nei punteggi delle prove.	Far rientrare la percentuale di variabilità tra le classi , pari al 49,9% per le prove di Matematica, nella media del Sud (37,5%) o nazionale (35,6%).
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto per quanto attiene ai risultati scolastici si attesta sui livelli medi nazionali. Ci si propone di intervenire sulle metodologie per garantire ad un numero quanto più elevato possibile di alunni le conoscenze e competenze necessarie per affrontare e svolgere le prove standardizzate nazionali ed ottenere risultati più elevati. La scuola si propone di ridurre il tasso di variabilità tra le classi, che è risultato particolarmente elevato negli esiti delle prove di Matematica (49,9%): tale variabilità deriva dalla coesistenza all'interno dell'Istituto di indirizzi diversi ( Scientifico; Scientifico-sportivo; Scienze umane; Scienze umane opzione LES; Linguistico).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo d'Istituto, che tenga conto dei diversi ritmi di apprendimento e di crescita degli studenti per favorirne il successo formativo Elaborare prove d'ingresso comuni e prove per classi parallele che offrano pari opportunità formative agli studenti. Redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove che assicurino omogeneità nei criteri di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica inclusiva in grado di differenziarsi in funzione dei diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione del personale docente al fine di aggiornare e migliorare le proprie competenze in relazione alle metodologie didattiche. Valorizzare le competenze personali per la crescita e lo sviluppo della comunità scolastica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità, favorendo la formazione dei docenti ed ottimizzando le competenze personali al fine di incentivare l'apprendimento degli alunni attraverso metodologie alternative. Le prove parallele possono favorire il dibattito già aperto nell'Istituto sul tema della valutazione, intesa come momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente.

La condivisione di obiettivi e finalità, nonché di strumenti, frutto del lavoro in sinergia dei docenti in sede dipartimentale e collegiale, può incidere sull'abbassamento del tasso di variabilità tra le classi.

Gli obiettivi di processo individuati intendono migliorare la qualità dell'offerta formativa e gli esiti degli studenti, garantendone l'equità e valorizzando gli aspetti della personalità di ognuno.